



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO

a.s. 2022/23

CLASSE 5[^]F

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 10/05/2023

Affisso all'albo il 15 maggio 2023

Docente coordinatrice di classe

Prof.ssa Galbusera Maria Paola

Il Dirigente scolastico

Prof. Izzi Renzo

INDICE

PARTE PRIMA

L'istituto	p.4
Principi guida e PTOF	p.5
Risultati di apprendimento in termini di competenze a conclusione del percorso quinquennale	p.6
Profilo atteso in uscita del tecnico in servizi socio sanitari	p.8
Quadro orario seguito dalla classe nel corso del quinquennio	p.9
Criteri di valutazione	p.10
Indicatori e criteri di misurazione	p.11
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	p.12
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	p.12

PARTE SECONDA

Breve storia e presentazione della classe	p.13
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	p.14
Attività di Educazione Civica	p.16
Attività, progetti e uscite didattiche	p.20
Strategie ed attività per il recupero	p.21
Attività di potenziamento	p.21
Elenco dei docenti del Quinto anno	p.22
Composizione del Consiglio di classe nel triennio	p.23
Programmi disciplinari	
- Italiano	p.24
- Storia	p.29
- IRC	p.33
- Lingua inglese	p.36
- Diritto Economia Tecnica amministrativa	p.42
- Scienze motorie	p.47
- Lingua francese	p.50
- Igiene e cultura medico sanitaria	p.53
- Matematica	p.59
- Psicologia generale ed applicata	p.62
- Laboratorio di metodologie operative	p.68

Testi delle simulazioni di prima prova	p.74
Testo della simulazione di seconda prova	p.92
Griglie di valutazione delle simulazioni di prima prova	p.95
Griglia di valutazione della simulazione di seconda prova	p.101
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	p.102

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO

L'Istituto "Graziella Fumagalli" vanta una presenza più che sessantennale nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell'I.P.S.S.C.T. "G. Pessina" di Como.

Inizialmente i corsi erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un diploma di qualifica professionale come Segretariato d'Azienda.

Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di Analista Contabile, quarto e quinto anno, che consentiva agli studenti di conseguire un diploma di maturità professionale.

La vera rivoluzione fu l'introduzione alla fine degli anni Ottanta della sperimentazione denominata Progetto '92, che riformò l'istruzione professionale nel nostro paese. Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, introducendo un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi di specializzazione, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro di personale dotato di una solida preparazione professionale di base e dalle capacità flessibili.

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali sono stati introdotti nell'anno scolastico 1993/94 e sono passati a regime nell'anno scolastico 1995/96.

In seguito alla istituzione della provincia di Lecco, a cui Casatenovo appartiene, e del correlativo Provveditorato agli Studi, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto è diventata sede coordinata dell'I.T.C. Viganò di Merate.

Dall'a.s. 2001/2002 è stato attivato il corso di studi "Operatore Servizi Sociali" formato da due classi prime.

Dal Primo settembre 2005 l'Istituto è diventato autonomo e dal mese di marzo 2006 l'Istituto ha assunto il nome di "Graziella Fumagalli" in onore di una concittadina, medico volontaria uccisa in Somalia.

Dall'a.s. 2010/11 l'Istituto ha cominciato una nuova trasformazione con l'introduzione dell'indirizzo alberghiero (Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità alberghiera) e gli indirizzi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale per i Profili "Operatore Amministrativo Segretariale" e "Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza" questi ultimi conclusi con l'anno scolastico 2016/2017.

Dall'anno scolastico 2018/2019 con la riforma degli Istituti Professionali vi sono stati alcuni cambiamenti nella denominazione degli indirizzi e alcune modifiche nei quadri orari.

Con il corrente anno scolastico si conclude l'offerta del corso per i Servizi Commerciali che hanno subito la forte concorrenza degli Istituti tecnici e con il prossimo anno si attiverà il nuovo

indirizzo di Servizi per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

PRINCIPI GUIDA E PTOF

L'Istituto si propone di offrire una scuola che – in sinergia tra il Collegio dei docenti, le famiglie e gli alunni – sappia contribuire, attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire informazioni e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente la loro personalità.

Per migliorare gli effettivi livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione degli attuali programmi e percorsi didattici.

L'Istituto si propone di garantire il successo formativo degli alunni attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

1. valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli; ciò richiede azioni finalizzate a:
 - favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di disabilità;
 - fornire adeguate attività di sostegno e recupero, anche personalizzate, agli alunni in difficoltà con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica;
 - offrire percorsi capaci di stimolare l'eccellenza;
 - consentire agli studenti di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo attraverso efficaci attività di orientamento;
2. educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale;
3. fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali;
4. offrire agli studenti, oltre alle conoscenze e competenze necessarie per l'oggi, anche la capacità di auto aggiornarsi per poter affrontare positivamente, in futuro, l'innovazione tecnologica e l'evoluzione sociale;

5. consentire un ingresso consapevole e qualificato nel mondo del lavoro attraverso efficaci attività di raccordo tra la scuola e le varie realtà lavorative, da attuare sia nell'ambito scolastico che presso le aziende e gli enti del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Le competenze richieste a tutti i diplomati al termine del quinquennio sono per l' **AREA**

GENERALE:

1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
3. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
6. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
9. riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
11. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Per i **SERVIZI SOCIO SANITARI:**

1. collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
2. partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
3. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
4. prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
5. partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
6. curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
7. gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
8. realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
9. realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salva-guardare la qualità della vita;
10. raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

PROFILO ATTESO IN USCITA DEL TECNICO IN SERVIZI SOCIO SANITARI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e di monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottico del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

QUADRO ORARIO SEGUITO DALLA CLASSE NEL CORSO DEL QUINQUENNIO

DISCIPLINE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua francese	2	3	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
TIC	2	2			
Laboratori per i servizi socio sanitari	4	4	3	3	3
Scienze umane	4	3			
Psicologia generale ed applicata			4	4	4
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Diritto economia tecnica amministrativa			4	4	4
TOTALE	32	32	32	32	32

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia l'ambito cognitivo che quello non cognitivo.

L'ambito cognitivo riguarda:

- conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative),
- abilità (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi),
- competenza (rielaborazione critica e personale delle conoscenze) al fine di :
 - esprimere valutazioni motivate,
 - compiere analisi in modo autonomo,
 - affrontare positivamente situazioni nuove.

L'ambito non cognitivo riguarda:

- il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche),
- la partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica),
- l'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità).

La valutazione periodica del profitto si fonda sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi sia di quelli non cognitivi. Il profitto viene valutato, tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci. Per la griglia descrittiva si rimanda al PTOF d'istituto.

INDICATORI E CRITERI DI MISURAZIONE

VOTO	DESCRIZIONE
1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente; mancanza del minimo materiale scolastico, non svolgimento di compiti a casa e a scuola
2	Parziale disponibilità al dialogo ma rifiuto dell'impegno e totale mancanza di conoscenze, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario e disordinato
3	Conoscenze quasi nulle, gravi errori concettuali, poco impegno e scarsa autonomia nello studio, esposizione molto scorretta, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario ma viene portato con regolarità, scarso svolgimento di compiti in classe e nullo a casa
4	Conoscenze lacunose e incapacità di organizzarle, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario, esposizione scorretta, presenza e utilizzo del materiale scolastico in classe, saltuario svolgimento dei compiti a casa
5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione superficiale, parziale autonomia di studio, impegno poco regolare, esposizione incerta, utilizza in modo quasi regolare il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e in parte a casa
6	Conoscenza sufficiente e comprensione essenziale dei contenuti, impegno quasi regolare e autonomia di studio, esposizione abbastanza corretta, porta sempre con sé il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e quasi sempre a casa
7	Conoscenza ampia dei contenuti, comprensione adeguata, autonomia nello studio, impegno regolare, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo
8	Conoscenza quasi sempre approfondita, comprensione puntuale, applicazione sicura delle tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante, esposizione corretta e appropriata, capacità di analisi e sintesi, partecipazione attiva al dialogo educativo
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche in modo autonomo e personale, capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità apprese, autonomia di studio, impegno assiduo, esposizione rigorosa, capacità di analisi e sintesi, capacità critica, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti, padronanza degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà, capacità di applicarli anche in situazioni nuove, autonomia di studio, impegno assiduo, piena padronanza dell'esposizione, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
9 e 10	Comportamento educato e corretto, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo frequenza costante e regolare
8	Comportamento abbastanza corretto, partecipazione al dialogo educativo, frequenza abbastanza regolare
7	Comportamento non del tutto corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di note
6	Comportamento non sempre corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di sanzioni disciplinari lievi
5	Comportamento scorretto, frequenza non regolare, presenza di sanzioni disciplinari gravi (sospensione superiore ai 15 gg.)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per gli studenti del triennio che conseguono al termine dell'anno scolastico l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto ad attribuire il credito scolastico. La banda di oscillazione entro cui attribuire tale credito scolastico è determinata dalla media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di educazione civica e di comportamento, ad esclusione del voto di IRC o della disciplina alternativa.

Il Consiglio di classe attribuisce il massimo del punteggio all'interno della banda di oscillazione in presenza dei seguenti requisiti:

- **Voto di comportamento superiore a 7/10**
 - decimale della media dei voti superiore a 4 (ad esempio: 6,5)

oppure

- **Voto di comportamento superiore a 8/10** e almeno una delle seguenti condizioni:
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni linguistiche per l'A.S. in corso,
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni informatiche per l'A.S. in corso,
 - voto ottimo in religione cattolica o insegnamento alternativo,
 - aver ricoperto con puntualità e partecipazione una carica elettiva,
 - partecipazione a gare professionalizzanti con ottimi risultati.

PARTE SECONDA

BREVE STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe si compone di 19 alunni, 17 ragazze e 2 ragazzi.

Nel corso del quinquennio la composizione è variata. Il gruppo classe originario era costituito da 26 alunni, dei quali 6 non sono stati ammessi alla classe seconda. Da allora una sola studentessa non ha superato il passaggio tra la terza e la quarta per aver manifestato scarso impegno ed interesse per le proposte didattiche.

Fin dal primo anno la classe si è sempre positivamente distinta per il comportamento corretto sia tra i compagni che con i docenti, partecipando al dialogo educativo con interesse ed impegno adeguati. Anche durante il difficile periodo della pandemia, sperimentato tra il secondo quadrimestre della seconda e il terzo anno, la classe ha saputo mettere in atto le strategie necessarie allo svolgimento del lavoro richiesto dai docenti del consiglio di classe, nonostante la situazione emergenziale. Al ritorno in presenza il clima di classe ha continuato ad essere positivo e stimolante, con una buona partecipazione alle lezioni e la maturazione di un atteggiamento via via sempre più responsabile.

Anche gli alunni con fragilità individuali (attestate dai documenti depositati agli Atti) hanno globalmente acquisito consapevolezza del loro percorso scolastico, evidenziando in massima parte un impegno costante e un atteggiamento responsabile. Pur avendo manifestato difficoltà diffuse in qualche disciplina nel corso del quinquennio di studi, gli studenti coinvolti hanno sempre risposto positivamente, frequentando i corsi e partecipando a tutte le attività proposte per il recupero delle carenze emerse.

La maggior parte degli alunni si attesta su livelli medi, con qualche punta di eccellenza, di conoscenze e competenze ed abilità. Tuttavia per alcuni lo studio è soprattutto finalizzato alle verifiche, non essendo talvolta in grado di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite e integrare tra loro i vari spunti offerti dalle diverse discipline. La maggior parte degli studenti conosce adeguatamente i contenuti appresi, che riesce ad esporre con linguaggio settoriale specifico, dimostrando competenze solide in quasi tutte le discipline, ma che a volte fatica a collegare tra i vari ambiti. Un ristretto numero di alunni ha raggiunto conoscenze ampie, che espone con ricca competenza comunicativa e linguaggio tecnico preciso ed è in grado di affrontare e operare collegamenti in autonomia. Pochi infine hanno acquisito le conoscenze, le abilità generali e d'indirizzo a livello essenziale, hanno incontrato difficoltà nel gestire il proprio lavoro e nel superare le incertezze nella preparazione di base, per cui manifestano difficoltà nell'esposizione e nelle capacità di analisi e sintesi.

Nel pentamestre sono state svolte una simulazione delle prima prova d'esame e una simulazione della seconda prova, concordate all'interno dei dipartimenti disciplinari, i cui testi e griglie di valutazione sono riportati nel presente documento.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il "Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali" prevede per i percorsi dell'istruzione professionale un'organizzazione volta a "favorire un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale". Il nostro istituto ritiene funzionale a questo raccordo sistematico la metodologia dell'alternanza scuola/lavoro, fin dal primo biennio, al fine di rispondere alle richieste indotte dall'innovazione tecnologica e sociale, ai fabbisogni provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Attività svolte

Classe terza – a.s. 2020-2021

- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro tramite piattaforma MIUR – 4 ore di formazione di base
- Incontro con rappresentanti del CSE *Artimedia* di Casatenovo – 11.12.2020 – 2 ore
- Project work con la Camera di Commercio sulle Soft Skills – circa 35 ore, variabili in funzione della partecipazione effettiva alle attività da parte dei singoli alunni

Classe quarta – a.s. 2021-2022

- Stage presso le strutture ospitanti, a recupero dello stage non svolto durante la classe terza a causa della situazione pandemica – dal 27.09 al 9.10.2021 – monte ore programmato 80 ore
- Incontro con Beatrice Civillini del Centro diurno per anziani *Il giglio* di Lecco, ubicato in un bene immobile confiscato alla mafia – 3.12.2021 – 2 ore
- Stage presso le strutture ospitanti – dal 6.06 al 2.07.2022 – monte ore programmato 160 ore

Classe quinta – a.s. 2022-2023

- Corso di formazione sul curriculum digitale e sul programma CANVA con l'animatore digitale Mattia Sacheli di Fablab di *Piazza l'idea* di Retesalute – 13.12.2022 – due ore

- Incontro con membri dell’A.V.O. *Associazione Volontari Ospedalieri* presso l’Ospedale di Carate B.za con la finalità di offrire un servizio qualificato e gratuito agli ammalati in ospedale – 14.11.2022 – 2 ore
- Incontro “Nuovi contratti vecchi trucchi” a cura di rappresentanti della *CGIL* di Lecco – 10.02.2023 – 2 ore
- Incontro con il dott. Antonio Marziale, Fondatore e Presidente dell’Osservatorio sui Diritti dei Minori e Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza della Regione Calabria in merito all’attuazione dei diritti dei minorenni previsti dalla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza – 15.02.2023 – 3 ore
- Uscita didattica alla *Biblioteca Italiana Ciechi* di Monza – 23.03.2023 – 4 ore
- Incontro con la pediatra dott.ssa Aurelia Castiglione, pediatra presso la Struttura Complessa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell’ospedale Sant’Anna di Como, in riferimento alle criticità e agli aspetti pratici dell’alimentazione nel primo anno di vita – 12.05.2023 – 2 ore

Considerazioni generali

Il percorso di PCTO del Triennio è stato fortemente condizionato dall’emergenza Covid-19, che ha impedito di svolgere lo stage inizialmente programmato per la classe terza e cancellato alcune delle altre attività inizialmente programmate. Si è provveduto, pertanto, a far partecipare la classe al Project work, organizzato dalla Camera di commercio sul tema delle Soft Skills.

L’attività di stage è stata invece svolta integralmente in due periodi in classe quarta: a inizio anno, come recupero del tirocinio sospeso in terza, e alla fine dell’anno, per un periodo più prolungato di 4 settimane.

Lo stage è stato svolto in strutture del territorio come riepilogato nell’apposito prospetto dettagliato a disposizione. Nel corso del tirocinio si sono proposti compiti di realtà guidati o programmati, preceduti dall’osservazione strutturata dell’organizzazione e dei processi della struttura ospitante. Si è provveduto anche a valutare l’autonomia nello svolgimento dei compiti, la partecipazione alle diverse attività e la capacità di risolvere eventuali problemi.

Sono infine stati proposti, nell’arco del Triennio, alcuni percorsi di approfondimento su alcune tematiche, anche attraverso incontri e testimonianze di figure professionali legate all’ambito di indirizzo.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente per il Consiglio di classe: prof.ssa Marrella Antonella

Premessa

Con l'entrata in vigore della Legge n.92 del 20 agosto 2019, avente ad oggetto: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", l'Istituto ha elaborato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica.

Le finalità di detto insegnamento sono individuate nei seguenti principi elencati all'art. 1 della legge sopra richiamata:

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

La legge prevede un insegnamento "trasversale", oggetto di valutazioni periodiche e finali e l'orario per ciascun anno di corso non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

Breve descrizione dell'attività di Educazione Civica svolte in Quarta

Durante il quarto anno di corso la Classe ha affrontato le seguenti UDA:

- Primo quadrimestre: "Educazione alla legalità e contrasto alle ecomafie", in collaborazione la rete CPL di Lecco e Legambiente Lombardia. Si sono svolti i seguenti incontri:
 - Incontro con Roberto Bellasio, funzionario dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) di Reggio Calabria – 10.12.2021 – 2 ore
 - Testimonianza formativa di Roberta Maccagliano della Cooperativa sociale L'Arcobaleno e del Centro diurno integrato per anziani *Le querce di Mamre*, ubicato in un bene immobile confiscato alla N'drangheta – 16.12.2021 – 1 ora
 - Incontro di formazione con rappresentanti della cooperativa I.E.S *Una Casa anche per Te* sul tema "Beni confiscati alle mafie: un'altra economia può esistere dove gli 'ultimi' sono diventati il centro dell'impresa" – 10.01.2022 – 2 ore
 - Testimonianza di Calogero Germanà, Questore di Piacenza in pensione ed ex collaboratore di Paolo Borsellino – 1.02.2022 – 1 ora

- Secondo quadrimestre: “Progetto regionale di Educazione stradale”, che ha previsto incontri con esperti e Forze dell’Ordine. Si sono svolti i seguenti incontri:
 - Incontro con i Vigili del Fuoco di Merate sul tema “Sicurezza nella guida” – 2.02.2022 – 2 ore
 - Incontro con la Polizia locale di Casatenovo sul tema “Guida e alcool” – 21.04.2022 – 2 ore
 - Incontro con la Polizia stradale di Lecco per il Progetto Icaro sul tema della ‘disregolazione’, condotte a rischio sulla strada a causa di una cattiva regolazione del comportamento sul piano emotivo e cognitivo – 26.04.2022 – 1 ora e mezza
 - Incontro con rappresentanti dell’Associazione *La Strada* sul tema “La sicurezza sulla strada” – 6.05.2022 – 2 ore
 - Incontro con la Polizia stradale di Lecco per il Progetto Icaro sul tema della ‘disregolazione’, condotte a rischio sulla strada a causa di una cattiva regolazione del comportamento sul piano emotivo e cognitivo – 12.05.2022 – 1 ora e mezza
 - Incontro con rappresentanti dell’Associazione *La Strada* sul tema “La sicurezza sulla strada” – 13.05.2022 – 2 ore
 - Incontro con rappresentanti dell’Associazione *La Strada* sul tema “La sicurezza sulla strada” – 18.05.2022 – 2 ore

Sempre nel secondo quadrimestre, la Classe ha partecipato all’evento “Liberi di scegliere” sui temi legati alla legalità, al disagio minorile e alla devianza sociale. L’evento, ideato da Biesse, associazione culturale di Reggio Calabria costituita nel 2016 per promuovere il bene sociale, ha previsto due fasi:

- visione del film-tv *Liberi di scegliere* del regista Giacomo Campiotti;
- l’incontro con il magistrato Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale dei Minori di Catania, per trattare le tematiche legate al funzionamento della giustizia minorile, con particolare riferimento all’esecuzione della pena. Il contributo del dott. Di Bella ha riguardato soprattutto l’applicazione di misure alternative e rieducative in contesti diversi rispetto alla famiglia d’origine.

Descrizione delle attività di Educazione Civica svolte in Quinta

Nel corso del quinto anno, in coerenza con il PTOF d’Istituto, sono state svolte le seguenti UDA trasversali:

- Trimestre: “Informazione e disinformazione”,
- Pentamestre: “Parità di genere e violenza di genere”

Competenze raggiunte

UDA “INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE” :

- attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica;
- comprendere l'importanza della libertà di manifestazione del pensiero quale conditio sine qua non per l'esercizio degli altri diritti costituzionalmente sanciti;
- comprendere i limiti alla libertà di manifestazione del pensiero: fake news, hate speech, negazionismi.

UDA “PARITÀ DI GENERE E VIOLENZA DI GENERE” :

- adottare comportamenti privi di pregiudizi o stereotipi;
- cogliere le complessità dei problemi esistenziali, morali sociali ed economici e formulare risposte personali argomentate.

Abilità raggiunte

UDA “INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE”

Muoversi nella società contemporanea in modo competente e responsabile e saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie e argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

UDA “PARITÀ DI GENERE E VIOLENZA DI GENERE” :

- saper conoscere e rispettare le diversità di ogni genere;
- costruire ambienti di vita effettuando scelte inclusive e rispettose dei diritti fondamentali delle persone. Scelte mirate a:
 - ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica;
 - eliminare tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze;

- rafforzare l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per promuovere l'emancipazione della donna;
- adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli;
- acquisire la capacità del pensiero critico.

Interventi esterni con ricaduta nei percorsi di educazione civica ed educazione alla legalità

- Inaugurazione della panchina rossa presso l'area esterna prospiciente l'ingresso della scuola alla presenza dei rappresentanti delle autorità comunali e dell'associazione *L'altra metà del cielo* – 25.11.2023 – 1 ora – UDA Violenza e stereotipi di genere
- Incontro con membri dell'associazione *L'altra metà del cielo* – Telefono Donna di Merate sul contrasto alla violenza di genere – 20.01.2023 – 2 ore – UDA Violenza e stereotipi di genere
- Incontro con il Generale della riserva della Guardia di Finanza Umberto Rapetto sulla prepotenza tecnologica e il cyberbullismo – 25.01.2023 – 2 ore – UDA Informazione e disinformazione
- Incontro con l'avvocato Monica Rosano e la Consigliera di Parità della Provincia di Lecco dott.ssa Marianno Ciabrone in merito alle discriminazioni di genere e alle molestie in ambito lavorativo – 14.04.2023 – 2 ore – UDA Violenza e stereotipi di genere

Strumenti didattici: materiale predisposto dal docente, video, film, siti web, presentazioni in PowerPoint, articoli tratti da quotidiani e riviste specialistiche, fonti storiche, fonti giuridiche, interventi di esperti.

Numero di ore annue: 33

Metodologie adottate: lezioni frontali, lezioni partecipate, brainstorming, lavori di gruppo, dibattito.

Verifiche: le verifiche hanno riguardato sia singole discipline sia la valutazione di prodotti finali, risultato dei lavori di gruppo.

Criteri di valutazione: si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Contenuti svolti

TRIMESTRE

UDA “INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE”

- Diritto ed economia: i pericoli della disinformazione;

- Inglese: Confronto tra fake news e fact checking – esempi concreti di notizie false in rapporto alle rispettive notizie autentiche;
- Psicologia: lavori di gruppo sulle seguenti tematiche:
 - l'abilismo,
 - l'evoluzione nel tempo della figura della donna,
 - la famiglia omogenitoriale,
 - differenze nel mondo del lavoro per i diversamente abili,
 - la diversità nella società;
- Igiene e cultura medico sanitaria: Informazione e disinformazione sul controllo e sulla pianificazione delle nascite e sui metodi contraccettivi; fake news in relazione alle infezioni sessualmente trasmissibili.

PENTAMESTRE

UDA “PARITÀ DI GENERE E VIOLENZA DI GENERE”

- Diritto ed economia: differenze di genere e di tutela nel mondo del lavoro;
- Scienze motorie: stereotipi di genere;
- Italiano: stereotipi di genere nella pubblicità; violenza di genere nei social media;
- Storia: la donna nei regimi totalitari;
- Psicologia: lavori di gruppo sulle seguenti tematiche:
 - la transessualità,
 - le malattie sessualmente trasmissibili,
 - il parto e l'aborto,
 - violenza di genere.

ATTIVITÀ, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Attività curricolari ed extracurricolari

Nel corso dell'anno scolastico la Classe ha partecipato ai seguenti progetti ed attività curricolari ed extracurricolari:

- Incontro con il dott. Orlando Materassi e la Prof.ssa Silvia Pascale, componenti dell'ANEI *Associazione Nazionale ex Internati* nei lager nazisti, studiosi della materia e familiari di soldati italiani deportati, in merito a 'Il cibo sognato: il caso degli Internati Militari Italiani' – 20.02.2023 –1 ora e trenta
- Educazione alla salute:

- Incontro con la Presidentessa Motterlini Enrica e alcuni testimoni dell'associazione *A.I.D.O. Associazione Italiana Donazione Organi*, con il dott. Filippo Galbiati dell'ASST di Lecco sul tema della donazione di organi e di trapianti nel contesto medico, psicologico, etico e giuridico – 27.01.2023 – 2 ore

Sono state proposte le seguenti attività a partecipazione volontaria:

- Sportello Counselling – ascolto psicologico
- Certificazione di lingua inglese PET – livello B1 (un'alunna)
- Progetto Fumagalli Social
- Laboratorio di teatro (tre alunne)
- Training autogeno (due alunne)

Uscite didattiche

- Uscita didattica alla Biblioteca Italiana Ciechi di Monza (PCTO)– 23.03.2023 – 4 ore
- Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani – 26.04.2023 – l'intera giornata
- Uscita didattica a Venezia – 26.05.2023 – l'intera giornata

STRATEGIE ED ATTIVITÀ PER IL RECUPERO

Oltre a cercare sempre di favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica e di calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe, sono state messe in atto varie tipologie per il recupero delle lacune: ogni docente ha adottato le strategie che ha ritenuto più opportune a seconda del periodo dell'anno, della gravità delle insufficienze e del numero degli alunni coinvolti.

Sono stati attivati: un corso di recupero, il recupero in itinere, lo studio individuale, lezioni di potenziamento. Inoltre i docenti hanno proposto esercitazioni guidate e fornito indicazioni metodologiche personalizzate.

A seguito degli interventi attuati nelle discipline che presentavano insufficienze alla fine del trimestre, sono state effettuate delle verifiche nel pentamestre per valutare il recupero di tali insufficienze.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Durante il quarto anno la classe ha svolto un'ora di potenziamento settimanale di lingua inglese in sesta ora, su base volontaria, alla quale hanno partecipato soprattutto gli studenti con difficoltà nelle abilità di reading, writing e speaking.

Nel pentamestre del quinto anno è stato predisposto un numero più esiguo di ore di potenziamento di lingua inglese, sempre su base volontaria ma pomeridiane, finalizzate alla preparazione dello svolgimento di simulazioni delle prove INVALSI e dell'orale dell'Esame di stato, alle quali pochi alunni hanno partecipato soprattutto a causa della limitata offerta di trasporto per il rientro a casa.

ELENCO DEI DOCENTI DEL QUINTO ANNO

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA TRA 4° E 5° ANNO
Casati Daniela	Lingua francese	No
Di Raimondo Dario	Igiene e cultura medico sanitaria	No
Galbusera Maria Paola <i>Coordinatrice</i>	Lingua inglese	Sì
Giambellini Tommaso	Scienze motorie	No
Marrella Antonella	Diritto economia e tecnica amministrativa	No
Pagano Ada	Laboratorio di metodologie operative	Sì
Reali Stefania	Matematica	No
Tagliaferri Giovanni	IRC	Sì
Tomaini Alessandra	Psicologia generale e applicata	Sì
Valeriano Beniamino	Italiano e Storia	No
Gigliotti Angela	Sostegno	Sì
Guarente Maurizio	Sostegno	Sì

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

DISCIPLINE	DOCENTI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano e Storia	Fierro Annalaura	Fierro Annalaura <i>Coordinatrice</i>	Valeriano Beniamino
Matematica	Foti Cristina	Foti Cristina	Reali Stefania
Lingua inglese	Renzi Claudia	Galbusera Maria Paola	Galbusera Maria Paola <i>Coordinatrice</i>
Lingua francese	Giovanazzi Anna Maria	Giovanazzi Anna Maria	Casati Daniela
Igiene e cultura medico sanitaria	Teodoro Anna Elisabetta	Teodoro Anna Elisabetta	Di Raimondo Dario
Diritto economia e tecnica amministrativa	Trecci Alessandro	Panzeri Maria Carmen	Marrella Antonella
Psicologia generale e applicata	Tomaini Alessandra	Tomaini Alessandra	Tomaini Alessandra
Laboratorio di metodologie operative	Pagano Ada	Pagano Ada	Pagano Ada
IRC	Tagliaferri Giovanni	Tagliaferri Giovanni	Tagliaferri Giovanni
Scienze motorie	Gilardoni Chiara <i>Coordinatrice</i>	Gilardoni Chiara	Giambellini Tommaso
Sostegno	Caliendo Lucia	D'Antona Giuseppa	Gigliotti Angela
Sostegno	D'Antona Giuseppa	Gigliotti Angela	Guarente Maurizio
Sostegno	Folani Raffaella	Guarente Maurizio	/

PROGRAMMI DISCIPLINARI

Seguono le schede redatte dai singoli docenti contenenti una breve relazione sulla classe e i programmi effettivamente svolti.

SCHEDA DI ITALIANO

Docente: Valeriano Beniamino

Presentazione della classe:

La classe si è dimostrata interessata e aperta al dialogo educativo. Nel complesso l'impegno è stato costante, anche se alcuni studenti non sono stati sempre capaci di gestire il carico di studio. Le difficoltà nella produzione scritta sono state colmate con laboratori di scrittura. Nonostante ciò, alcuni alunni presentano ancora incertezze nel testo argomentativo.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite:

Conoscere il processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia a oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.

Saper adoperare un linguaggio semplice ma comunque adeguato alla comunicazione verbale e scritta in relazione a diversi contesti. Saper produrre, in maniera semplice ma chiara, le diverse tipologie testuali oggetto della prima prova dell'esame di Stato, evidenziando una minima capacità critica. Saper analizzare un testo (in prosa o in versi) nelle sue parti essenziali.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte:

Il recupero si è svolto in itinere.

Testo adottato:

Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato, Le porte della letteratura - Vol. 3, Mondadori Education, C. Signorelli Scuola

Altri strumenti didattici:

Il docente ha fornito numerosi PowerPoint e videolezioni per facilitare l'apprendimento in classe e lo studio a casa.

Numero di ore settimanali: 4

Metodologie adottate:

- Lezione frontale

- Lezione frontale dialogata
- Laboratorio di scrittura

Verifiche:

Trimestre: verifiche orali 1 verifiche scritte 2
 Pentamestre: verifiche orali: 2 verifiche scritte: 3

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

1. Naturalismo e Verismo

- Il Naturalismo francese pp. 34-36
- Il Verismo in Italia pp. 47-48

2. Giovanni Verga

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 74- 81

2.1 Novelle

- *Rosso Malpelo* (Vita dei Campi) pp. 89-100
- *La Lupa* (Vita dei Campi) pp. 101-105
- *La roba* (Novelle rusticane) pp. 113-117

2.2 I *Malavoglia* pp. 125-127

- La famiglia Malavoglia (cap. I) pp. 128-133
- Il contrasto tra nonno e nipote (cap. XI) pp. 134-138
- L'addio di 'Ntoni (cap. XV) pp. 139-142

2.3 *Mastro-don Gesualdo* pp 144-145 (cenni)

3. Decadentismo

- Paragrafo “Simbolismo e Decadentismo” p. 170

4. Gabriele D'Annunzio

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 240- 245, pp. 248- 249
- Il piacere, manifesto dell'Estetismo p. 254

4.1 Trama. *Il piacere* p. 255

- L'attesa dell'amante (*Il piacere*, I, 1) pp. 255-259
- Andrea Sperelli (*Il piacere*, I,2) pp. 260-262

4.2 *Alcyone* p.267

- *La sera fiesolana* pp. 268-270
- *La pioggia nel pineto* pp. 272-276

Approfondimento: Il concetto di superuomo in Nietzsche e D'Annunzio (a cura del docente)

PENTAMESTRE

5. Giovanni Pascoli

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 294-300

5.1 *Myricae* p 304-305

- *L'assiuolo* pp. 308-309
- *X Agosto* pp. 311-312
- *Temporale* p. 315
- *Il lampo* p. 317
- *Il tuono* p. 332

5.2 *Canti di Castelvecchio* pp. 319

- *Il gelsomino notturno* pp. 320-322

Approfondimento: Lo sperimentalismo formale di Pascoli p. 323

6. Il Futurismo

- Il Futurismo pp. 340-342
- Il testo manifesto- I futuristi la pensavano così p. 343
- Filippo Tommaso Marinetti
 - *Il bombardamento di Adrianopoli (Zang Tumb Tumb)* pp.344- 346
- Aldo Palazzeschi
 - *E lasciatemi divertire! (L'incendiario)* pp.350-353

7. Luigi Pirandello

- Vita e opere, pensiero, poetica pp 422-431

7.1 *Le Novelle per un anno*

- *La patente* pp. 437-443
- *Il treno ha fischiato* pp. 444- 450

7.2 *Il fu Mattia Pascal* pp. 457-458

7.3 *Uno, nessuno e centomila* p. 464

- *Un piccolo difetto (cap. I)* p.432
- *Un paradossale lieto fine (cap. IV)* pp. 465- 467

Approfondimento: il teatro di Pirandello: una rivoluzione graduale (a cura del docente)

I triangoli amorosi:

- *Pensaci, Giacomino!*

- *Il giuoco delle parti*
- *Così è (se vi pare)*

Il metateatro:

- *Sei personaggi in cerca d'autore*
- *Ciascuno a suo modo*
- *Questa sera si recita a soggetto*

Il tema della follia:

- *Enrico IV*

Testi:

- *Così è (se vi pare)* p. 468
 - *La voce della Verità (atto III scene 5 e 9)* pp. 469-473
- *Sei personaggi in cerca d'autore* p. 474

8. Italo Svevo

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 504-514

8.1 *La coscienza di Zeno* pp.518-520

- Prefazione e Preambolo p.515
- *L'ultima sigaretta (cap. III)* p.520
- *Lo schiaffo al padre (cap. IV)* p. 526
- *Il fidanzamento di Zeno (cap. V)* p. 533
- *"Un'esplosione enorme"* (cap. VIII) p. 540

9. Giuseppe Ungaretti

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 598-562

9.1 *L'Allegria* pp. 607-608

- *Veglia (L'Allegria)* p. 604
- *Il porto sepolto* pp. 612-613
- *I fiumi* pp. 620- 624
- *Soldati* pp. 625- 626
- *San Martino del Carso* p. 636

Approfondimento: Barbara Piovano, *Guerra e psicoanalisi* p. 556

10. Eugenio Montale

- Vita e opere, pensiero, poetica pp. 672-680

10.1 *Ossi di seppia* p. 683

- *I limoni* p. 684
- *Non chiederci la parola* p. 681
- *Meriggiare pallido e assorto* p. 691

- *Spesso il male di vivere ho incontrato* p. 691

10.2 *Satura* p. 693

- *Ho sceso, dandoti il braccio* p. 703

Approfondimenti:

- Montale modernista: il “correlativo oggettivo” p. 699
- le figure femminili in Montale p. 702

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L’APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

11. I nuovi realismi: raccontare la realtà

11.1 Il Neorealismo pp. 716-718

11.2 La resistenza e l'Olocausto: Beppe Fenoglio e Primo Levi p. 731

Fenoglio: *Il partigiano Johnny*: la trama p. 733

- *La battaglia finale* (cap. XIII) p. 733

Primo Levi: *Se questo è un uomo*: la trama p. 745

- *Questo è l'inferno* (cap. 2) p. 745

Si effettueranno anche attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

SCHEDA DI STORIA

Docente: Valeriano Beniamino

Presentazione della classe:

La classe si è dimostrata interessata e aperta al dialogo educativo. Nel complesso l'impegno è stato costante, anche se alcuni studenti non sono stati sempre capaci di gestire il carico di studio. Gli alunni sono stati spronati a collegare gli avvenimenti trattati e a evitare uno studio solamente mnemonico.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite:

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Capacità di affrontare i problemi in modo critico, armonizzando ciò che si conosce con ciò che di nuovo si deve imparare.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte:

Il recupero si è svolto in itinere

Test adottato:

*Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, **La nostra storia Vol. 3**, Pearson*

Altri strumenti didattici:

- Fotocopie fornite dal docente
- Power Point
- File audio e video
- Documentari

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata

Verifiche:

Trimestre: 1 orale

Pentamestre: 3 orali

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

CAPITOLO 1 Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento

- 1.1. Sviluppo industriale e società di massa pp.15 -17
- 1.2. Le potenze europee fra Otto e Novecento: pp. 19- 22
- 1.3. L'età giolittiana in Italia Voci della storia. «L'ascesa delle classi popolari è invincibile» pp. 24-26
- 1.4. Lo scenario dell'area balcanica: pp 28- 29

CAPITOLO 2 La Prima guerra mondiale

- 2.1. L'Europa verso la catastrofe pp.34-35 (escluso paragrafo: Le guerre per il controllo dei Balcani)
- 2.2. Le cause di lungo periodo della guerra pp. 36-38
- 2.3. Una lunga guerra di trincea pp. 39-42
- 2.4. L'Italia dalla neutralità all'intervento pp. 43 -45
- 2.5. La svolta del 1917 e la fine della guerra pp. 47-49
- 2.6. L'eredità della guerra - Dati Le vittime della Prima guerra mondiale p. 51
- 2.7. I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra (14 punti di Wilson: solo i punti principali)

STORIA VISSUTA: Sotto il fuoco della trincea p.42'

Approfondimenti a cura del docente: l'impresa di Fiume e la figura di D'Annunzio

PENTAMESTRE

CAPITOLO 3 Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

- 3.1. La Russia prima della guerra pp. 64- 65
- 3.2. Dalla guerra alla rivoluzione pp. 66-67
- 3.3. I bolscevichi al potere e la guerra civile pp. 72 -73
- 3.4. L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche pp. 74 (solo Lenin vara la Nuova politica economica)
- 3.5. La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss pp. 78-83
Lenin, le "Tesi di aprile" p.68

Unità 2

CAPITOLO 4 La crisi della civiltà europea

Il regime fascista

4.1. La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso": pp. 103- 107

4.2. Il fascismo al potere: pp. 109-12

4.3. Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura: pp. 113-115

4.4. Un regime totalitario: pp. 118-122

5.5. La politica economica ed estera: pp. 125-129

Storia e cittadinanza: A scuola sotto il fascismo p.124

CAPITOLO 5 La crisi del '29 e il New Deal

5.1. Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti: pp. 131-133 (solo lettura)

5.2. La crisi economica del 1929: pp. 134-135

5.3. La risposta alla crisi: il New Deal: p. 139-145 (no p.143)

CAPITOLO 6 Il regime nazista

6.1. La Germania dalla sconfitta alla crisi: pp. 147 (solo una pace punitiva), 148-149

6.2. Il nazismo al potere: pp. 151-154

6.3. Il totalitarismo nazista pp. 155-158

6.4. La politica economica ed estera della Germania: pp. 160-162

6.5. L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola: pp. 163 -166, pp.168-169

Approfondimento a cura del docente: l'ideologia di Hitler nel Mein Kampf

CAPITOLO 7 La Seconda guerra mondiale

7.1. Le premesse della guerra pp. 171,

7.2. La guerra, dall'Europa all'Oriente pp. 172-175

7.3. La guerra si estende a tutto il mondo pp. 177-179

7.4. L'Europa dominata da Hitler e la Shoah pp.180-185

7.5. La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra: pp. 186-188

7.6. 1943: l'Italia divisa: pp. 189-190

7.7. La Resistenza e la liberazione pp.192-198

Approfondimento a cura del docente: le quattro giornate di Napoli

CAPITOLO 8 La guerra fredda

- 8.1. Le eredità della guerra pp.219-222
- 8.2. Le origini della guerra fredda pp. 223-224
- 8.3. Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale pp.226 -227
- 8.4. Usa e Urss, dall'equilibrio del terrore al disgelo pp. 229-231
- 8.5. L'idea di un'Europa unita pp. 233-235

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

CAPITOLO 10 L'età d'oro dell'economia mondiale

- 10.1. Il rilancio dell'economia nel dopoguerra p.259
- 10.5. Il Sessantotto, la rivoluzione dei giovani pp. 268-273

CAPITOLO 11 L'Italia dal dopoguerra ai nostri giorni

- 11.1. 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana pp.275-279
- 11.2. L'Italia nel blocco occidentale (cenni)
- 11.3. Il miracolo italiano (cenni)
- 11.4. L'evoluzione politica degli anni Sessanta pp. 286-287 (cenni)
- 11.5. Gli anni Settanta: il terrorismo e i cambiamenti sociali pp. 288-290
 - lo scandalo di “mani pulite” (cenni)
 - l'omicidio Moro (cenni)
 - le stragi di mafia 92-93 – omicidio Falcone e Borsellino

Si effettueranno anche attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

SCHEDA DI RELIGIONE

Docente: Tagliaferri Giovanni

Presentazione della classe:

La classe ha dimostrato un notevole interesse nei confronti delle proposte didattiche e degli argomenti trattati. Il lavoro si è svolto in un clima sempre molto sereno, corretto e rispettoso delle regole, in un'ottica di genuino dialogo educativo.

Il percorso, che purtroppo ha potuto contare su un numero limitato di ore anche a causa di alcune concomitanze di calendario che hanno necessariamente reso più sintetici alcuni passaggi, si è svolto comunque regolarmente e ha potuto contare sul proficuo e prezioso contributo di approfondimento e di confronto da parte degli/delle alunni/e, con punte di eccellenza dal punto di vista della capacità riflessiva di alcuni membri della classe.

Competenze raggiunte e abilità acquisite:

Le competenze sono state acquisite in maniera soddisfacente dalla maggior parte degli studenti, con alcuni elementi che hanno dimostrato un elevato livello di approfondimento e rielaborazione personale.

Nel corso delle lezioni è stato possibile lavorare e formare gli alunni sulle seguenti competenze e abilità:

- saper affrontare un dialogo e mettere in atto un reciproco ascolto nei confronti di posizioni differenti dalla propria, argomentandole adeguatamente;
- saper indagare e approfondire le questioni legate all'uso del denaro, acquisendo la capacità di un suo utilizzo corretto ed etico. Riconoscere le problematiche collegate, in materia di disuguaglianze e povertà, con riferimento anche a possibili soluzioni all'interno del contesto locale ma anche mondiale;
- saper identificare i caratteri fondamentali dell'esperienza dell'amore, le diverse visioni in materia e la concezione religiosa e cristiana corrispondente, riconoscendo le forme sociali in cui esso si esprime;
- saper riconoscere le criticità legate al dibattito sul rapporto tra scienza/tecnica e vita, con particolare riferimento alla questione della bioetica;
- saper riconoscere, sinteticamente indagare e mettere a confronto gli elementi delle differenti posizioni in materia di bioetica;
- saper riconoscere il valore dell'impegno sociale nelle sue molteplici forme e le possibilità di attuarlo anche in età giovanile: solidarietà, impegno politico e legalità.

Testo adottato: SERGIO BOCCHINI, “Incontro all’altro smart”, Edb Scuola

Altri strumenti didattici:

- presentazioni di PowerPoint
- filmati
- lettura di testi e grafici
- schede predisposte dal docente e caricate su Classroom

Numero di ore settimanali: 1

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Dialogo insegnante-studente
- Discussione guidata
- Approfondimento su casi specifici ed espressione della propria posizione individuale
- Lavoro di gruppo

Verifiche:

Verifiche orali all’interno del lavoro di confronto in classe

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questodocumento.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

1. Il denaro

- Lavoro di gruppo sull’ utilizzo del denaro da parte dei giovani
- I significati del denaro e il suo corretto utilizzo
- Diseguaglianze e distribuzione della ricchezza: visione di immagini simbolo di alcune città del mondo
- Confronto conclusivo e dibattito

2. Il viaggio

- Cenni sul viaggio nella storia
- I significati del viaggio

- I viaggi per fede: il caso dei pellegrinaggi e dei Cammini. Il racconto del Cammino di Santiago

3. L'amore

- Le forme contemporanee dell'amore (confronto)
- Le fasi dell'amore
- La visione cristiana dell'amore
- La stabilizzazione dell'amore: convivenze, matrimonio civile, matrimonio religioso (riti e simboli)

PENTAMESTRE

4. La coscienza morale

- Il significato e il valore della morale
- Le fonti della coscienza morale: educazione, famiglia, contesto storico e culturale, interazioni con i pari, fede religiosa, ...
- I casi di coscienza e i dilemmi morali: esempi

5. La morale applicata alla vita: questioni di Bioetica

- Il contesto della bioetica: sviluppo tecnologico e nuove sfide
- La vita che nasce: questioni di bioetica in materia di origine della vita. Le tecnologie riproduttive (cenni generali sulle PMA). Le diverse indicazioni legislative. Confronto tra posizioni differenti.
- La vita che nasce: la questione abortiva. Elementi generali e disposizioni legislative. Confronto tra posizioni differenti.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

6. Le nuove sfide della società contemporanea

- L'Intelligenza artificiale: cenni su forme e problematiche etiche

SCHEMA DI INGLESE

Docente: Galbusera Maria Paola

Presentazione della classe:

- Andamento didattico/disciplinare

La classe si è dimostrata interessata alle proposte didattiche, mantenendo un atteggiamento globalmente partecipativo con interventi personali. I compiti a casa sono stati svolti in modo adeguato e puntuale tranne che per un limitato gruppo di studentesse, che ha finalizzato il proprio impegno soprattutto alla preparazione delle verifiche. La maggior parte delle alunne si è impegnata con regolarità e riesce a rielaborare gli argomenti studiati esprimendoli in modo personale e con lessico specialistico. Gli alunni DA con programma per obiettivi minimi si sono impegnati ciascuno secondo le proprie possibilità e hanno raggiunto un livello di competenza comunicativa globalmente sufficiente.

- Competenze ed abilità raggiunte

La maggior parte delle alunne è in grado di esprimersi in modo sostanzialmente corretto in contesti comunicativi in merito alle tematiche socio-sanitarie (anziani, disabilità, disagio giovanile), evidenziando una buona capacità di espressione e di interazione comunicativa. Un ristretto gruppo di alunne non sempre riesce a mantenere la comunicazione efficace anche a causa di inesattezze lessicali e grammaticali di lieve entità.

Ogni studentessa ha svolto lavori di approfondimento individuale in merito ai vari aspetti del disagio giovanile, partendo dal libro di testo.

- Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Sono state svolte attività di recupero grammaticale/lessicale in itinere per colmare le lacune pregresse, soprattutto a vantaggio delle situazioni più fragili.

Testi adottati:

- *Revellino, Schinardi, Tellier, **Growing into Old Age**, CLITT*
- *Gallagher, Saluzzi, **Essential Grammar and Vocabulary Trainer**, Pearson Longman*

Altri strumenti didattici:

- siti internet istituzionali
- materiale autentico
- dizionario bilingue online *Wordreference*

Numero di ore settimanali: 2 con l'aggiunta di 12 ore di potenziamento, svolto in orario extracurricolare pomeridiano, su base volontaria, durante il pentamestre.

Metodologie adottate:

- lezione frontale dialogata
- stesura di mappe concettuali / riassunti degli argomenti spiegati
- team work
- simulazioni del colloquio orale di maturità durante le interrogazioni
- approfondimenti personali.

Per esprimere le conoscenze acquisite e l'uso del lessico specifico è stato privilegiato l'aspetto dell'interazione orale in modo da sviluppare un'adeguata competenza comunicativa nell'uso della lingua straniera.

Verifiche

Trimestre:	verifiche scritte: 4	verifiche orali: 2
Pentamestre:	verifiche scritte: 4	verifiche orali: 2

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal POF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

A causa delle molteplici iniziative ed incontri con esperti esterni in merito al PCTO e alle UDA di educazione civica che si sono svolti anche durante le ore di inglese, si è preferito affrontare gli aspetti fondamentali di alcuni contenuti del programma, piuttosto che eliminarli dalla programmazione, per permettere agli studenti di svolgere il colloquio orale dell'Esame in modo multidisciplinare.

TRIMESTRE

1. DEALING WITH HANDICAP

- Learning Disabilities
 - What are learning disabilities p.172
 - What causes them p.173
 - Individualized Education Program (IEP) pp.174-175
 - What is dyslexia p.176
 - What is dyscalculia pp.177-178
 - What is dysgraphia p.179

- Developmental Coordination Disorders p.180
- Multiple Sclerosis p.182

Partecipazione all'UDA di Educazione civica "Informazione e disinformazione"

PENTAMESTRE

- Coping with severe Disabilities
 - Autism p.184
 - Causes of autism spectrum disorder p.185
 - <https://www.youtube.com/watch?v=plPNhooUUuc>
 - <https://www.youtube.com/watch?v=QdhwsK7E6cc>
 - Down Syndrome p.191
 - Epilepsy pp.194-195
 - How does epilepsy affect daily life? Pp.195-196
- Facing the Challenge
 - Convention on the Rights of Persons with Disabilities p.198
 - Special Educational Needs: children with SEN pp.200-201
 - The Children and Families Act 2014 pp.202-203
 - Mainstream or special school for autism spectrum pp.203-204
 - Inclusion in mainstream schools Vs special needs schools p.205

2. GROWING OLD

- Healthy Aging
 - When does old age begin? pp.214-215
 - Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest pp.215-216
 - Tips for keeping the mind sharp p.217
 - Tips for exercising as people age pp.219-220
 - Tips for sleeping well as people age p.220
 - Tips for eating well as people age p.221
 - Menopause pp.223-224
 - Andropause p.226
- Minor problems of old age – solo definizioni da studiare sulla mappa concettuale di p.243 e da correlare con i contenuti del capitolo precedente
 - Depression
 - Dementia

- Memory loss
- Sleep needs change
- Falls and aging changes in bones, muscles and joints
- Aging and eyesight changes
- Aging and smell loss
- Problems affecting taste
- How aging affects skin
- Malnutrition and under-nutrition
- Urinary incontinence
- Aging-related hearing problems
- Major diseases
 - Alzheimer's disease pp.244-245
 - Parkinson's disease p249
 - What is cardiovascular diseases – solo definizioni delle parole in grassetto pp.251-252
 - Other types of cardiovascular diseases diseases – solo definizioni delle parole in grassetto p.252
 - Care settings – solo definizioni da studiare sulla mappa concettuale di p.260

3. **HOT ISSUES** – Al fine di sviluppare le competenze pluridisciplinari, ogni studente ha scelto di approfondire un argomento tra quelli elencati nella tabella sotto riportata, preparando un elaborato ed una presentazione multimediale, che sono stati valutati dalla docente.

- Drugs
- Alcohol addiction
- Tobacco
- Gangs
- Videogames
- Gambling
- Compulsive shopping & spending
- Eating disorders:
 - Bulimia
 - Binge eating and purging
 - Anorexia and fashion world
- Child abuse
- Adoption

STUDENTI	HOT ISSUE	TITOLO DELL'APPROFONDIMENTO PERSONALE
1	Bulimia	The story of Ambra Angiolini with bulimia
2	alcohol addiction	Alcohol in pregnancy
3	Adoption	International adoption
4	Anorexia and fashion world	Model as a profession
5	Child abuse	Official issue warning about leaving children in hot cars
6	Compulsive shopping & spending	Compulsive shopping due to drug use and mood swings
7	Gambling	Types of gambling and what gambling does to your brain
8	Gangs	Gangs
9	Drugs	Doping in sport
10	Child abuse	Treatment pathologies
11	Tobacco	Use of tobacco in adolescents in England and Italy
12	Bulimia	Major cases of bulimia in the female population
13	Alcohol addiction	Alcohol abuse in younger people
14	Videogames	Videogames vs hikikomori
15	Gambling addiction	
16	Videogames	What is video games addiction and Ian's story
17	Compulsive shopping and spending	Compulsive shopping and spending
18	Adoption	The importance of adoption and how it works
19	Gangs	Baby gang and violence

LITERATURE and ART

- War poets:
 - *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen
<https://www.youtube.com/watch?v=Qts3K3KznN4>
 - *Survivors* by Siegfried Sassoon
 - *Gassed* by John Singer Sargent (picture)
 - *Propaganda Posters*

- A never-ending persecution:
 - *Refugee Blues* by Wystan Hugh Auden
 - *The Survivor* by Carlo Levi

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

Docente: Marrella Antonella

Presentazione della classe:

Ho conosciuto gli alunni in questo anno scolastico. Inizialmente, la discontinuità didattica è stata vissuta dagli stessi come un delle difficoltà all'apprendimento e al traguardo da raggiungere: timore determinato dalla considerazione di dover cambiare modalità di approccio allo studio e modalità di verifica.

La preparazione iniziale, verificata dopo un breve ripasso, è risultata nel complesso accettabile. Dopo un primo momento di smarrimento dovuto al cambiamento, gli alunni hanno tenuto un atteggiamento collaborativo dimostrando, nella loro totalità, interesse per gli argomenti trattati. Nonostante ciò però, la partecipazione è stata spesso attiva solo per un limitato gruppo di studenti che ha interagito e ha evidenziato piena consapevolezza dell'argomento trattato e dell'opportunità dell'intervento.

L'impegno nello studio a casa è stato costante e adeguato.

Il metodo di studio, tranne che per alcuni, si è rivelato scolastico e mnemonico.

Riguardo agli obiettivi raggiunti dagli alunni: una parte grazie alla costanza, all'impegno personale e alla volontà di conseguire un metodo di studio critico e autonomo, ha evidenziato un buon grado di raggiungimento degli obiettivi proposti; una parte ha raggiunto discreti risultati; infine un altro gruppo ha maturato conoscenze e competenze in misura sufficiente.

Dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto una condotta accettabile dal punto di vista della correttezza e dell'educazione, sia nei confronti dell'insegnante sia tra gli stessi compagni.

La frequenza alle lezioni è stata regolare.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

In linea generale, dagli alunni sono state raggiunte le competenze e le relative abilità previste per la disciplina, in particolare:

1. La capacità di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali per la gestione dei rapporti di lavoro per saper distinguere le forme contrattuali di lavoro, saper leggere e compilare un foglio paga e saper individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.
2. La capacità di individuare e valutare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari diretti a soddisfare i bisogni lo sviluppo delle reti formali e informali al fine di supportare le persone nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela.

3. La capacità di raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi al fine di applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili e riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.

Eventuali attività di approfondimento svolte

In concomitanza con alcuni incontri con esperti esterni e, svolgimento di argomenti riguardanti altre discipline, sono state approfondite alcune tematiche non previste specificatamente nella programmazione di diritto, come:

- Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza e sue funzioni
- Legge sull'adozione nazionale e internazionale e differenza con l'affido., nei suoi aspetti generali
- Legge n. 104/1992: che cosa è, le finalità, chi può usufruirne, ecc.; nei suoi aspetti generali.

Testo di diritto adottato:

Rita Rossodivita - Isabella Gigante- Vito Pappalepore, **Persone, diritti e aziende nel sociale**, Pearson

Numero di ore settimanali: 4 ore settimanali

Metodologie adottate:

Lezione frontale, lavori di gruppo e lezioni dialogate/interattive

Verifiche:

Le modalità di verifica utilizzate sono state:

- scritte: mirate a verificare la capacità di sintesi e di rielaborazione
- orali: mirate a stimolare e migliorare la comunicazione e il linguaggio specifico della disciplina

Nel trimestre sono state effettuate 3 verifiche di cui una scritta e due orali.

Nel pentamestre sono 5 di cui tre scritti e due orali.

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Nell'affrontare gli argomenti della disciplina compatibilmente a quanto previsto, si è tenuto conto di diversi nuclei tematici specificatamente dei seguenti:

- **Nuclei tematici 1 - 4:** Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Le reti formali e informale

- **Nucleo tematico 2 - 3:** Raccolta e modalità di trattamento e di trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. Forme di modalità di comunicazione nei diversi contesti sociali e di lavoro
- **Nucleo tematico 8:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

UDA 1: IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.1. L'AVVIO E LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

- Il rapporto di lavoro
- La ricerca del lavoro e il collocamento
- Il colloquio di lavoro
- Il contratto di lavoro individuale e collettivo
- La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
- I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Il rapporto del pubblico impiego

1.2. LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E LE TUTELE SINDACALI

- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- Le dimissioni e il licenziamento
- I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di sciopero
- La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice

1.3. I CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI

- Il Jobs Act
- Il contratto di somministrazione
- Il contratto di apprendistato
- Il tirocinio formativo
- Il lavoro part-time
- Gli altri contratti di lavoro atipici

UDA 2: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

2.1. L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- La contabilità del personale
- Le tipologie e gli elementi della retribuzione
- Gli assegni per il nucleo familiare
- Le ritenute sociale e fiscali
- L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR

PENTAMESTRE

2.2. L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

- I principi generali dell'organizzazione del personale
- La struttura organizzativa aziendale
- Le variabili organizzative non strutturali
- Gli stili di leadership

UDA 3. LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

3.1. GLI ENTI E LE AGENZIE CHE FORNISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI

- La gestione associata dei servizi sociali
- Il ruolo del Terzo settore
- L'autorizzazione e l'accreditamento
- L'acquisto dei servizi e la convenzione
- La procedura di gara, l'appalto e la concessione

3.2. IL LAVORO IN RETE E LA CO-PROGETTAZIONE

- La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
- La programmazione locale e il lavoro in rete
- La co-progettazione

3.3. LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE

- La responsabilità della Pubblica amministrazione
- La natura della responsabilità civile della PA
- La responsabilità civile degli enti del Terzo settore

3.4. LA RESPONSABILITÀ NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

- Etica e deontologia professionale
- La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
- La sicurezza delle cure
- Il consenso informato
- Il segreto professionale

UDA 4: L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

4.1. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

- I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
- La richiesta del servizio e la valutazione ISEE
- L'informazione e la presa in carico della persona
- La carta dei servizi sociali

4.2. LA TUTELA DELLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Il diritto alla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali
- I diritti dell'interessato
- Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

4.3. I SISTEMI DI QUALITÀ: REGOLE DI GESTIONE E PROCEDURE

- La disciplina dei Sistemi di gestione della qualità
- I sistemi di qualità
- La politica aziendale e la pianificazione della qualità
- Le attività operative
- Le valutazioni e il miglioramento

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

SCHEDA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Giambellini Tommaso

Presentazione della classe:

La classe 5F è composta da 19 alunni: 2 maschi e 17 femmine. Il gruppo classe ha dimostrato in tutto l'anno scolastico un ottimo interesse per la disciplina, avendo sempre un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente e anche nelle relazioni interpersonali, gli allievi si sono impegnati e hanno raggiunto un buon livello di preparazione atto a conseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale.

Competenze ed abilità raggiunte

- La classe conosce ed applica le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
- La classe sa affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play
- La classe sa svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva
- La classe sa rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori
- La classe sa analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi
- La classe conosce e sa riconoscere le principali capacità e abilità motorie coinvolte nei vari movimenti
- La classe conosce le regole di comportamento in palestra relative all'educazione e alla sicurezza e il corretto utilizzo delle attrezzature
- La classe conosce i concetti legati alla salute e al benessere determinato da una costante e regolare attività fisica
- La classe conosce i principi legati alla parità di genere nel mondo dello sport
- La classe è in grado di preparare brevi sedute di allenamento legate al fitness e all'allenamento sportivo
- La classe è in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Disponibilità a rivedere gli argomenti non assimilati e indicazione di percorsi individuali per l'approfondimento/recupero didattico.

Testo adottato:

Marisa Vicini, Il Diario di scienze motorie sportive, Archimede edizione

Altri strumenti didattici:

Tipologia di upload: Video, App. WeScool, Padlet. Lim, Classroom.

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate:

- Lezione frontale dialogata
- Cooperative learning
- Problem solving
- Esercitazioni pratiche

Verifiche:

Trimestre: 2 (pratiche)

Pentamestre: 4 (1 scritta, 1 orale, 2 pratiche)

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

- Pallamano: regolamento, fondamentali individuali (passaggio, palleggio, tiro in sospensione) e di squadra (1vs1, 2vs2, partite)
- Test motori: salto in lungo da fermo – lancio della palla medica – funicella (30 secondi) – sit up (30 secondi)
- Attività di coordinazione oculo manuale e podalica complesse utilizzando cerchi bastoni e corde.

PENTAMESTRE

- Fitness: preparazione di sedute di allenamento per la salute e il benessere
- Giochi sportivi: visione e applicazione teorico-pratica di sport come: Badminton – Tchouk ball – Ultimate Frisbee.
- argomento teorico, Salute e benessere: benefici dell'attività fisica per la prevenzione delle patologie cardiovascolari e metaboliche. 2° argomento teorico: Parità di genere nello sport.
- Atletica leggera: velocità e test motori.
- Tornei sportivi: sulla base degli sport di squadra visti durante l'anno.

A queste attività sono state sempre affiancati:

1. Circuiti motori di forza, resistenza e coordinazione
2. Attività di miglioramento delle capacità cardiovascolari attraverso la corsa di resistenza e circuiti motori-specifici
3. Esercizi di potenziamento ed irrobustimento a carico dei muscoli degli arti superiori e inferiori, parte dorsale e parte frontale
4. Esercizi di articolarietà e mobilizzazione attiva e passiva a carico delle principali articolazioni.

La classe durante l'anno, per quattro volte, ha svolto delle attività didattiche concentrando due/tre lezioni in una il sabato mattina (attività "Plurisettimanale"). Le attività hanno previsto uscite di trekking e lezioni con esperti esterni come: nozioni di primo soccorso, Karate, Arti marziali, Zumba e Tornei sportivi .

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre ad attività pratiche.

Docente: Casati Daniela

Presentazione della classe

La classe, di cui sono docente a partire da quest'anno, è formata da 17 alunne e 2 alunni. Gli studenti si sono dimostrati corretti e disponibili fin da subito, per cui, nel corso dell'anno, si è costruito un rapporto di fiducia e stima, che ha permesso di operare in un clima di sereno dialogo. La collaborazione alle attività didattiche è stata abbastanza costante e costruttiva per gran parte della classe, che si è impegnata con adeguato senso di responsabilità e, per alcune, con interesse e partecipazione attiva: queste alunne, ciascuna secondo i propri tempi ed in maniera diversa in relazione alle situazioni di partenza, hanno migliorato il metodo di lavoro rispettando le indicazioni proposte e migliorando la competenza comunicativa soprattutto orale. Il profitto di un'alunna è eccellente in quanto ha dimostrato di possedere piena padronanza della lingua sotto un profilo comunicativo orale e scritto nonché dei contenuti trattati.

L'interesse verso le problematiche proposte si è rivelato adeguato per buona parte del gruppo. Il bilancio relativo al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze disciplinari, nel suo complesso, risulta discreto per un buon numero di alunne ed eccellente per un ristretto gruppo, sia per quanto riguarda l'aspetto delle conoscenze e della loro organizzazione, che per l'acquisizione delle capacità linguistico-comunicative. Un alunno DA, malgrado la discontinuità del lavoro a casa e della partecipazione alle attività, ha raggiunto risultati sufficienti. La seconda alunna DA, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti grazie all'impegno e alla continuità nel lavoro.

Testo adottato: *Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi Emilie Tellier, Enfants, ados, adultes, deuxième édition.* Zanichelli editore

Altri strumenti didattici:

file video tratti da Internet inerenti gli argomenti trattati e finalizzati ad attività di approfondimento.

Numero di ore settimanali: 3

Metodologie adottate:

Utilizzo della piattaforma G SUITE con attività (Power point, esercizi, video). Uso delle mappe concettuali mirate alla sintesi dei contenuti trattati.

Nell'organizzazione didattica del percorso formativo si è tenuto conto della finalità generale che consiste nel mettere gli allievi in grado di utilizzare la lingua (soprattutto orale) in modo

sempre più autonomo, consapevole ed adeguato al contesto. A questo scopo sono stati utilizzati testi di vario registro propedeutici all'acquisizione delle abilità di comprensione e produzione soprattutto orali. Si è fatto, pertanto, costante ricorso ad attività di tipo comunicativo partendo da materiale autentico/semi-autentico come video ed infografie di sintesi. Gli argomenti di carattere, socio-culturale sono stati un valido strumento di arricchimento lessicale e spunto per attività di produzione scritta ed orale in cui si è cercato di privilegiare l'efficacia della comunicazione ed una consapevole autonomia espressiva, anche a fronte di linguaggi specifici. La programmazione è stata impostata in moduli il cui contenuto ha riguardato tematiche principalmente di carattere socio-pedagogico.

Verifiche:

Trimestre: verifiche scritte: 2 verifiche orali: 2

Pentamestre: verifiche scritte: 2 verifiche orali: 2

Criteri di valutazione

Le verifiche che presentano anche per gli studenti DA sono state valutate tenendo conto degli obiettivi minimi decisi in sede di dipartimento lingue straniere. Sono state somministrate inoltre, a seconda del livello di difficoltà, verifiche/interrogazioni semplificate, articolate secondo obiettivi minimi di apprendimento. Peso maggiore è stato dato alla comunicazione orale attraverso l'esposizione dei contenuti illustrati dalla mappa concettuale elaborata dagli alunni.

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Sono state utilizzate diverse tipologie di verifiche: esercizi di comprensione, redazione di brevi produzioni scritte inerenti gli argomenti svolti. Brevi relazioni, riassunti orali, conversazioni. Nella valutazione si è privilegiato una comunicazione efficace anche in presenza di errori formali.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

UDA 3 L'ADOLESCENCE ET LA PRÉADOLESCENCE

- Un passage délicat p.128
- L'abus d'alcool p.132
- La dépendance de la drogue p.135
- Le tabac chez les jeunes p.137
- La maladie du jeu p.142
- La sexualité consciente p.143

- Prévention et contraception p.145
- Les troubles du comportement alimentaire p. 146
- Le harcèlement en milieu scolaire p.148
- Le cyberharcèlement p. 149

PENTAMESTRE

UDA 4 LES PERSONNES ÂGÉES

- Vieillesse, sénescence et sénilité p.180
- Manger anti-âge p.183
- Les maladies des os et des articulations p.185
- Les problèmes de vue et les troubles auditifs p.187
- La maladie de Parkinson p.189
- La maladie d'Alzheimer: une véritable « épidémie silencieuse » p.190
- L'accueil des personnes âgées autonomes p.194
- L'accueil des personnes âgées dépendantes p.195
- Autres types d'accueil

MODULE 5 LE HANDICAP

- L'autisme p.226
- Le syndrome de Down p.228 L'épilepsie p.230
- La dyslexie et la dysorthographe p.232
- La dyscalculie p.233
- Les troubles de l'attention p.234
- La dysphasie p.234
- La dyspraxie p.235
- Repérage et dépistage des troubles Dys dès la petite enfance p.235
- Les établissements et services de travail protégés p.236
- L'enfant handicapé p.237

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti.

SCHEDA DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Di Raimondo Dario

Presentazione della classe

La classe durante l'anno scolastico si è dimostrata interessata al contenuto degli argomenti svolti, collaborativa e puntuale nella gestione delle verifiche quando programmate. Nel corso dell'anno si è mostrata abbastanza unita ed ha identificato nel gruppo classe figure "leader tra pari", attraverso le quali comunicare efficacemente al docente le proprie idee e le proprie esigenze finalizzate ad un migliore livello di apprendimento e di organizzazione delle attività scolastiche. Non sono mancate situazioni nelle quali per alcuni studenti è venuta a mancare l'assiduità nel seguire le lezioni, compensata comunque da un adeguato impegno nello studio. Sebbene alcuni allievi abbiano mostrato uno stile comunicativo piuttosto diretto non si è mai configurata a mio avviso una situazione di scarso rispetto per il docente o per i compagni di classe.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

Compiere scelte di vita e professionali operate alla luce dalle conoscenze acquisite. Comprendere documenti, testi e, sommariamente, referti indirizzati ad operatori del settore sanitario, ed essere quindi in grado di interfacciarsi efficacemente con le diverse figure professionali ed assistenziali in ambito sociale e lavorativo. Comprendere adeguatamente i bisogni socio – sanitari della persona, interpretando seppur sommariamente i principali segni e sintomi delle malattie di maggior impatto sociale e sanitario.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Non è stato necessario svolgere alcuna attività di recupero. Le attività di approfondimento sono invece consistite in visione di filmati ed in attività di collegamento concettuale tra argomenti trattati nella disciplina in oggetto e concetti appresi in altri contesti, formali, informali e non formali.

Testi adottati:

- E. Cerutti, D. Oberti, **Igiene e cultura medico-sanitaria - patologia** - 4° anno
- E. Cerutti, D. Oberti, **Igiene e cultura medico-sanitaria - Servizi socio sanitari e popolazione fragile** - 5° anno

Altri strumenti didattici:

Oltre all'utilizzo dei libri di testo, si è ricorso a strumenti quali "Classroom" ed invio di e-mail per fornire chiarimenti ed ulteriori spiegazioni rispetto a quanto trattato a lezione.

Metodologie adottate:

Discussione in classe su quanto appreso e compreso (collegando tra loro elementi di diagnosi, prognosi e prevenzione); attività di approfondimento e ripasso, utilizzo in classe di materiale multimediale come ausilio alla didattica ed analisi di verosimili contesti socio-sanitari (casi di realtà).

Numero di ore settimanali: 4 ore

Verifiche

Trimestre: verifiche scritte: 2 verifiche orali: 1

Pentamestre: verifiche scritte: 1 verifiche orali: 2

Criteri di valutazione: si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

I nuclei tematici fondamentali sono sottolineati.

TRIMESTRE

CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI	CAPACITÀ	COMPETENZE
<p><u>LE MALATTIE CRONICHE</u></p> <p>Trombosi, embolia, aneurisma, ipertensione arteriosa, cause e conseguenze. Sintomi, segni e fattori di rischio per cardiopatia ed encefalopatia ischemica. I metodi diagnostici delle cardiopatie e delle encefalopatie di origine vascolare</p>	<p>Eziologia e caratteristiche essenziali</p>	<p>Essere informato sugli esami e sulle metodologiche diagnostiche e terapeutiche delle cardiopatie e delle encefalopatie di origine vascolare</p>	<p>Promuovere stili di vita volti a limitare i fattori di rischio cerebro-e-cardiovascolari</p>

<p><u>IGIENE E EPIDEMIOLOGIA</u></p> <p>Definire gli stati di salute e malattia, i fattori di rischio, l'educazione sanitaria, prevenzione o profilassi, obiettivi e strumenti dell'epidemiologia</p>	<p>Caratteristiche essenziali</p>	<p>Riconoscere i fattori di rischio, le attività di prevenzione e di profilassi</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche</p>
<p><u>LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NASCITURO: PIANIFICAZIONE, CONTROLLI, INDAGINI E DIAGNOSI</u></p> <p>Fecondazione, impianto, produzione di beta HCG; metodi contraccettivi; la gravidanza: pianificazione e fasi; il SSN e le prestazioni in gravidanza, esami consigliati, malattie del gruppo TORCH, diabete gestazionale e preeclampsia; gli eventi avversi nelle fasi pre-peri-e postnatale</p>	<p>Caratteristiche essenziali dello sviluppo embrio-fetale, della gravidanza e del parto; metodi contraccettivi</p>	<p>Riconoscere i principali problemi che possono interferire con il corretto sviluppo embrio-fetale, lo svolgimento della gravidanza ed il parto</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza in gravidanza</p>
<p><u>IL BENESSERE DEL NEONATO E L'ACCRESIMENTO</u></p> <p>Screening neonatale, eritroblastosi fetale; cura e patologie comuni del neonato alla nascita e nelle prime settimane di vita; allattamento al seno, alimentazione e norme igieniche durante l'allattamento, svezzamento, curve di crescita, disturbi della crescita, segnali di allarme nello sviluppo durante il primo anno di vita. Paralisi cerebrali infantili spastiche, atassiche, atetosiche; patologie psichiatriche di interesse internistico.</p>	<p>Caratteristiche essenziali della crescita e dello sviluppo</p>	<p>Riconoscere i principali problemi che possono interferire con la crescita e lo sviluppo del bambino</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza durante l'infanzia</p>

PENTAMESTRE

<p><u>INVECCHIAMENTO E ASSISTENZA IN RISPOSTA AI DIFFERENTI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA</u></p> <p>Invecchiamento, riepilogo sulle teorie e collegamento tra di esse; processi fisiopatologici di invecchiamento; invecchiamento di: sistema muscolo – scheletrico, apparato digerente, apparato respiratorio, apparato genito – urinario, sistema cardio – circolatorio, sistema endocrino; demenze: morbo di Alzheimer - demenza multifattoriale, demenza a corpi di Levy, forme di demenza reversibile, MMSE; morbo di Parkinson</p>	<p>Caratteristiche essenziali dei processi di invecchiamento</p>	<p>Riconoscere i principali problemi e le patologie tipiche della senescenza, i sintomi e i segni, la diffusione e la prevenzione delle disabilità</p>	<p>Essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte e di tracciare un percorso di assistenza relativi ai soggetti anziani in difficoltà</p>
<p><u>MALFUNZIONAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO, ANOMALIE METABOLICHE E REAZIONI AVVERSE AGLI ALIMENTI</u></p> <p>Le malattie autoimmuni: la reazione autoimmune, la sclerosi multipla, la psoriasi, il lupus eritematoso sistemico, l'artrite reumatoide, il morbo di Crohn. Il diabete mellito: eziologia, diabete tipo 1 e tipo 2. chetosi nei bambini e chetoacidosi nel paziente diabetico. Le allergie e le intolleranze alimentari: il meccanismo di reazione allergica,</p>	<p>Eziologia e caratteristiche essenziali</p>	<p>Riconoscere le cause, i sintomi e i segni principali, la diffusione e la prevenzione delle malattie</p>	<p>Correlare le patologie ai bisogni sanitari</p>

<p>gli allergeni più comuni, i test diagnostici, la cura delle allergie. Intolleranza al lattosio, <u>celiachia</u></p>			
<p><u>LE MALATTIE GENETICHE</u></p> <p>Elementi di genetica: il patrimonio genetico, il cariotipo, i geni, l'alterazione dei cromosomi. Le patologie genetiche e la loro diagnosi: l'importanza della diagnosi, le malattie genetiche autosomiche, le malattie genetiche legate al sesso, le patologie da mutazioni cromosomiche, le mutazioni genomiche. Talassemia, anemia falciforme - distrofia muscolare di Duchenne e Becker, emofilia, daltonismo, favismo, sindrome di Williams, sindrome di Down.</p>	<p>Eziologia e caratteristiche essenziali</p>	<p>Comprendere i fondamenti dell'ereditarietà. Riconoscere i principali problemi che possono interferire con la corretta trasmissione dei caratteri ereditari</p>	<p>Promuovere l'integrazione di soggetti con patologie genetiche</p>
<p><u>L'ALIMENTAZIONE, I PRINCIPI NUTRITIVI ED I DISTURBI ALIMENTARI</u></p> <p>L'alimentazione e la nutrizione: i <u>cinque gruppi alimentari</u>, il fabbisogno energetico dell'organismo e il metabolismo; fabbisogno quotidiano dei tre diversi macronutrienti (<u>proteine</u>, <u>lipidi</u> e zuccheri); metabolismo basale, livello di attività fisica, zuccheri semplici e complessi, indice glicemico; <u>peso e dieta equilibrata</u>, <u>disturbi del comportamento alimentare</u> (<u>anoressia e bulimia</u>)</p>	<p>Caratteristiche essenziali</p>	<p>Comprendere i fondamenti di una corretta alimentazione, riconoscere i principali problemi che una scorretta alimentazione può causare</p>	<p>Promuovere stili di vita adeguati dal punto di vista nutrizionale; riconoscere le principali patologie derivanti da una scorretta alimentazione</p>

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

SCHEDA DI MATEMATICA

Docente: Reali Stefania

Presentazione della classe

La classe è composta da alunni che sia dal punto di vista dell'interesse che della partecipazione e del rendimento scolastico sono molto eterogenei. Infatti ci sono alunne particolarmente interessate alla materia che affrontano esercizi con richieste che richiedono abilità più rielaborative rispetto alla maggior parte degli esercizi assegnati, riuscendo ad individuare gli strumenti algebrici e/o teorici che potrebbero favorire la risoluzione dell'esercizio e, guidate, giungono alla sua risoluzione. La maggior parte degli alunni studia gli aspetti teorici quando vengono spiegati e nell'esecuzione dei compiti ha una certa costanza, presentano delle incertezze in campo algebrico. Una minoranza ha lacune pregresse, è molto lenta e poco autonoma nella risoluzione degli esercizi.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

Gli alunni sono generalmente in grado di accorgersi quando lo studio di funzione che hanno fatto presenta delle incongruenze e a volte individuano anche il passaggio da correggere. Sanno interpretare un grafico che descrive situazioni o dati relativi alla vita reale.

A livello prettamente matematico hanno raggiunto le seguenti abilità:

- Studio di una funzione algebrica razionale intera o fratta.
- Analisi del grafico di una funzione.
- Determinazione dell'equazione della retta tangente in un punto al grafico della funzione.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Nei mesi di settembre ed ottobre è stato effettuato il ripasso del programma di quarta superiore partendo dal concetto di funzione e affrontando lo studio delle funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni esponenziali e logaritmiche individuando dominio, intersezioni con assi cartesiani, segno, comportamento della funzione agli estremi del dominio, grafico probabile della funzione. Durante il pentamestre, per gli alunni con l'insufficienza nel trimestre, sono state organizzate 8 ore pomeridiane di corso di recupero tenuto da un insegnante della scuola. Al bisogno, oltre al corso di recupero, ci si è soffermati durante le ore di lezione sugli argomenti o tipologie di esercizi di più ostica comprensione relativi ad argomenti trattati gli anni passati.

Alcune ore sono state dedicate alla risoluzione di quesiti tratti da simulazioni di prove Invalsi.

Testo adottato

L. Sasso, **La matematica a colori. Edizione Gialla Leggera per il secondo biennio** vol. 4 – DEA scuola

Altri strumenti didattici:

Esercizi forniti dall'insegnante oltre agli esercizi tratti dal libro di testo.

Numero di ore settimanali: 3

Metodologie adottate:

Gli argomenti nuovi sono stati introdotti attraverso spiegazioni teoriche alla lavagna supportate da esempi, senza dimostrazioni o formalizzazioni troppo "matematiche" oppure attraverso presentazione di esercizi semplici e significativi in cui si chiede agli alunni di interagire.

Verifiche

Trimestre: Verifiche scritte: 3 Verifiche orali: 1

Pentamestre: Verifiche scritte: 5 Verifiche orali: 1

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

A causa delle molteplici iniziative ed incontri con esperti esterni in merito al PCTO e alle UDA di educazione civica che si sono svolti anche durante le ore di matematica, si è preferito affrontare gli aspetti fondamentali di alcuni contenuti del programma, piuttosto che eliminarli dalla programmazione.

TRIMESTRE

Ripasso del programma della classe quarta con lo svolgimento di esercizi sullo studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni esponenziali e logaritmiche individuando dominio, intersezioni con assi cartesiani, segno, comportamento della funzione agli estremi del dominio, asintoti, grafico probabile della funzione.

Retta: equazione, significato del coefficiente angolare e dell'intercetta.

Introduzione, mediante rappresentazione grafica, del concetto di retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Significato geometrico e definizione analitica della derivata prima di una funzione in un punto.

Funzione crescente, funzione decrescente, massimi e minimi relativi e assoluti, funzione concava e convessa, punti di flesso.

Analisi del grafico di una funzione: dominio, intersezione con assi cartesiani, segno, comportamento della funzione agli estremi del dominio, monotonia, estremanti, concavità, punti di flesso.

Disegnare il grafico di una funzione assegnati: dominio, punti di intersezione con assi cartesiani, segno, comportamento della funzione agli estremi del dominio, monotonia, estremanti, concavità, punti di flesso.

PENTAMESTRE

Derivata delle seguenti funzioni elementari:

$$y = x^n \quad \text{con } n \in R, \quad y = e^x, \quad y = \ln x.$$

Algebra delle derivate e derivata delle funzioni composte $y = [f(x)]^n$ con $n \in R$,

$$y = e^{f(x)}, \quad y = \ln f(x).$$

Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto assegnato. Legame tra il segno della derivata prima e la monotonia della funzione. Punti stazionari. Legame tra il segno della derivata seconda e la concavità della funzione. Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte, di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche. Problemi di ottimizzazione.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti.

SCHEDA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: Tomaini Alessandra

Presentazione della classe

Andamento didattico disciplinare

La disciplina Psicologia generale ed applicata ha preso l'avvio dai contenuti affrontati in classe quarta e rivolti soprattutto alle caratterizzazioni delle problematiche sociali, per affrontare nel corrente anno scolastico l'aspetto più operativo e rivolto agli interventi dei servizi della sanità e l'assistenza sociale nei vari contesti.

La partecipazione è mediamente attiva e la rielaborazione domestica ha prodotto buone competenze per un ristretto gruppo, mentre per la maggior parte della classe esprime competenze discrete con qualche fragilità per gli studenti che hanno avuto un approccio più superficiale.

Gli alunni BES e in particolar modo i DA che hanno affrontato una programmazione per obiettivi minimi, hanno raggiunto una sufficiente strumentalità di base.

Questa fragilità si manifesta nella difficoltà nel dimostrare un atteggiamento resiliente verso le nuove richieste che prevedono un'elaborazione più articolata degli interventi nelle situazioni socio-sanitarie affrontate.

Il programma si è svolto regolarmente e i contenuti teorici enunciati nella programmazione di inizio anno sono stati trattati interamente.

Il testo in uso, non adeguato alla riforma ministeriale, è stato integrato in modo consistente con fotocopie e spiegazioni adattive alle nuove competenze.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato resilienza verso un anno di passaggio così oneroso e poco definito sulle nuove competenze.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite:

COMPETENZE

- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita (**nucleo fondante 5- 8**)
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali (**nucleo fondante 1-5- 8**)

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nell'equipe multiprofessionali in diversi contesti lavorativi ed organizzativi (**nucleo fondante 3-8**)
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane (**nucleo fondante 3- 8**)
- Facilita la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza (**nucleo fondante 1-8**)
- Partecipa alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi (**nucleo fondante 1-3-8**)
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita (**nucleo fondante 4-6**)
- Individuare azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio (**nucleo fondante 1- 2**)
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni (**nucleo fondante 5-8**)
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate (**nucleo fondante 1-5**)

ABILITÀ

- Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali individuandone gli elementi fondanti degli approcci teorici studiati che possono risultare utili all'operatore sociosanitario
- Indicare proposte e iniziative per la predisposizione del Piano di intervento individualizzato
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari e di particolari categorie svantaggiate
- Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia multiproblematica attraverso sistemi di relazione adeguati
- Individuare azioni di informazione e orientamento alla famiglia dell'utente per facilitare la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

- Ideare azioni a sostegno e a tutela della famiglia del minore e di nuclei familiari che si trovano in situazioni difficili
- Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di semplici progetti in ambito sociale e piani individualizzati
- Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e l'attuazione del piano di intervento individualizzato
- Proporre semplici azioni utili a promuovere opportunità di lavoro di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione
- individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno della famiglia
- Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociali

Testo adottato

Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La comprensione e l'esperienza, Ed. Paravia

Altri strumenti didattici:

- uscita sul territorio per conoscere il tema della disabilità visiva
- materiale audiovisivo
- dispense

Numero di ore settimanali: 4

Metodologie adottate:

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Gruppi di lavoro
- Esercitazioni guidate
- Problem solving
- Approfondimenti tematici

Verifiche

Trimestre:	verifiche scritte: 2	verifiche orali formative e sommative: 2
Pentamestre:	verifiche scritte: 3	verifiche orali formative e sommative: 3

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) oltre che della partecipazione alle lezioni.

VALUTAZIONE FINALE

- Risultati verifiche sommative orali
- Osservazioni periodiche dei lavori assegnati in classe e a casa
- Partecipazione attiva
- Progressi relativi alla situazione iniziale

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

TEORIE DEI BISOGNI

- Il concetto di bisogno
- La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

LA PSICOANALISI INFANTILE

- Klein, Winnicott e Spitz
- Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario

LA TEORIA SISTEMICO-RELAZIONALE

- Il sistema sociale
- La teoria della comunicazione
- Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

IL LAVORO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

- I servizi alla persona
- Le professioni di aiuto

GLI STRUMENTI DELL'OPERATORE DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

- Le competenze dell'operatore dei servizi per l'assistenza sociale e socio sanitaria
- I rischi della professione socio-sanitaria
- La relazione di aiuto
- L'importanza del progetto in ambito socio-sanitario e gli strumenti per progettare un piano di intervento individualizzato

I NUCLEI FAMILIARI E I MINORI

L'INTERVENTO SUI MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO E SUI NUCLEI FAMILIARI

I SERVIZI PER LE FAMIGLIE E PER I MINORI

- Le fasi dell'intervento
- La terapia basata sul gioco
- La terapia basata sul disegno
- La prevenzione con i familiari maltrattanti - La terapia familiare - I servizi per i minori e per le famiglie

PENTAMESTRE

I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

GLI INTERVENTI SUI "COMPORTAMENTI PROBLEMA"

I SERVIZI PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le fasi dell'intervento
- I tipi di intervento sui "comportamenti problema"
- Gli interventi sociali
- I servizi a favore dei soggetti diversamente abili

LE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

LA TERAPIA FARMACOLOGICA - LA PSICOTERAPIA

I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- Gli ansiolitici, gli antidepressivi, gli stabilizzanti del tono dell'umore e gli antipsicotici
- Caratteristiche della psicoterapia
- La psicoanalisi, la terapia comportamentale, la terapia cognitiva, le psicoterapie umanistico-esistenziali, la terapia sistemico-relazionale
- Le terapie alternative: arte terapia e pet therapy
- La medicalizzazione della follia
- L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978

GLI ANZIANI - LE TERAPIE PER CONTRASTARE LE DEMENZE SENILI - I SERVIZI PER GLI ANZIANI

- La scelta del trattamento più adeguato
- La terapia di orientamento alla realtà
- La terapia della reminiscenza
- Il metodo comportamentale - La terapia occupazionale
- Caratteristiche dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari per anziani
- L'hospice

I SOGGETTI DIPENDENTI

I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE

I SERVIZI PER I SOGGETTI DIPENDENTI

- I trattamenti farmacologici - I gruppi di auto-aiuto
- Il Ser.D - Le comunità terapeutiche
- I centri diurni

EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre: Informazione e disinformazione: sono stati eseguiti i seguenti approfondimenti attraverso lavori di gruppo, i cui elaborati sono stati valutati dalla docente.

UDA "INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE"	
ARGOMENTI	STUDENTI
L'abilismo	4 studenti
L'evoluzione nel tempo della figura della donna	4 studenti
La famiglia omogenitoriale	4 studenti
Differenze nel mondo del lavoro per i diversamente abili	4 studenti
La diversità nella società	4 studenti

Pentamestre: La violenza di genere e gli stereotipi di genere: sono stati eseguiti i seguenti approfondimenti attraverso lavori di gruppo, i cui elaborati sono stati valutati dalla docente.

UDA "VIOLENZA DI GENERE E STEREOTIPI DI GENERE"	
ARGOMENTI	STUDENTI
La transessualità	5 studenti
Le malattie sessualmente trasmissibili	4 studenti
Il parto e l'aborto	5 studenti
Violenza di genere	5 studenti

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Nessun argomento nuovo verrà svolto. Si effettueranno solo attività di ripasso ed esposizione degli argomenti svolti, oltre a simulazioni del colloquio orale.

SCHEDA DEL LABORATORIO DI METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: Pagano Ada

Presentazione della classe

Sono l'insegnante di laboratorio per i Servizi Socio-Sanitari della classe 5^F fin dalla prima, negli anni la continuità didattica è stata percepita dagli studenti come elemento di sicurezza riguardo la modalità di affrontare lo studio della disciplina. Invece, il lungo periodo pandemico con tutte le complessità che si sono registrate ha inciso negativamente sulla possibilità di terminare a termine in modo esaustivo tutti i contenuti. Ciò nonostante, malgrado sensibili differenze fra gli allievi, la preparazione è risultata nel complesso accettabile per tutti gli studenti della classe (alcune studentesse si segnalano per le capacità tecniche e per le abilità nella gestione di strategie operative specialmente in contesti di laboratorio e di percorso di PCTO), è la classe tutta, nel suo complesso, a dare l'impressione di un gruppo di buon livello. Riguardo al comportamento gli studenti non hanno mai assunto, nel corso dei cinque anni, atteggiamenti fuori luogo e le lezioni/attività di laboratorio si sono svolte in un'atmosfera denotante interesse e collaborazione per la maggior parte di loro. Solo alcuni non si sono attivati, risultando dispersivi ed evidenziando una non piena consapevolezza delle richieste dell'insegnante.

L'impegno nello studio a casa è stato costante e adeguato per la maggior parte degli studenti. Il metodo di studio e l'approccio operativo, tranne che per alcuni, si è rivelato funzionale per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Riguardo agli obiettivi raggiunti dagli alunni: una parte grazie alla costanza, all'impegno personale e alla volontà di conseguire un metodo di studio critico e autonomo, ha evidenziato un buon grado di raggiungimento degli obiettivi proposti; una parte ha raggiunto discreti risultati; infine un altro gruppo ha maturato conoscenze e competenze in misura sufficiente.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per tutto il gruppo classe.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

In linea generale, dagli alunni sono state raggiunte le competenze e le relative abilità previste per la disciplina.

- **In particolare per la competenza in uscita n. 1:** i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato l'acquisizione della capacità di collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali ed educativi rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani ed altri soggetti con situazioni di svantaggio. Abilità nel riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente, individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.

- **Per la competenza in uscita n. 2:** i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato l'acquisizione delle dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi/equipe multi-professionali nei contesti socio-educativi e socio-sanitari. Abilità nell'ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale, individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- **Per la competenza in uscita n. 4:** i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato il prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani. Abilità nel riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro, predisporre semplici piani di lavoro/attività e infine individuare sezioni e fasi del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).
- **Per la Competenza in uscita n.7:** i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato la conoscenza dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio e la modalità di fruizione degli stessi da parte degli utenti. Abilità nel reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio, collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi, individuare le modalità di accesso alle tipologie di prestazioni per i diversi bisogni.
- **Per la competenza in uscita n. 8:** i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato la realizzazione in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali (durante il percorso di PCTO), di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. Abilità nell'identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale, gestire la programmazione di attività ludico-educative e di animazione adeguate alle diverse età e ai bisogni degli utenti.

Eventuali attività di approfondimento svolte

In concomitanza con alcuni incontri con esperti esterni sono state approfondite alcune tematiche disciplinari e altre non previste specificatamente nella programmazione di Laboratori per i servizi socio-sanitari.

Per la disciplina è stato approfondita, nell'ambito dei nuclei fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, la figura dell'infermiere professionale: "Percorso figure professionali socio-sanitarie", incontro con Monica Barilaro, infermiera professionale di Pronto Soccorso presso l'ospedale San Gerardo di Monza. Ha curato gli aspetti operativi, i contesti professionali in cui tale figura opera e le azioni che il team di cura è chiamato a svolgere per i pazienti, la responsabilità, la comunicazione empatica, la relazione di aiuto e gesto di cura, continuità assistenziale, rete territoriale, senso deontologico, piani di assistenza.

Testi adottati:

- *Carmen Gatto, Percorsi di Metodologie Operative, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*, volume per il triennio, Clitt

Il libro di testo è stato integrato con dispense

- *Nuovo metodologie operative" volume 1*, adottato nel biennio ed utilizzato per il ripasso

Numero di ore settimanali:

3 ore settimanali

Metodologie adottate:

Lezione frontale, attività in laboratorio, lavori di gruppo e lezioni dialogate/interattive

Verifiche:

Le modalità di verifica utilizzate sono state:

- operative/pratiche: mirate a stimolare, migliorare e verificare le abilità e le competenze
- orali: mirate a stimolare e migliorare la comunicazione e il linguaggio specifico della disciplina

Trimestre: 3 verifiche, di cui due operative/pratiche e una orale

Pentamestre: 5 verifiche, di cui quattro operative/pratiche e una orale

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Nell'affrontare gli argomenti della disciplina compatibilmente a quanto previsto, si è tenuto conto di diversi nuclei tematici specificatamente dei seguenti:

- **Nucleo tematico 1:** metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesti operativi.
- **Nucleo tematico 3:** figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione nei contesti operativi.
- **Nucleo tematico 4:** condizioni di accesso e fruizione dei servizi, sociali, socio-sanitari e sanitari.
- **Nucleo tematico 7:** attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

• **MODULO INTRODUTTIVO**

- La cassetta degli attrezzi: supporto alla realizzazione delle competenze

- Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e le competenze in uscita n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10
- Competenze dell'area generale
- Codici Ateco Q di riferimento del corso "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"
- Assistenza sanitaria
- Servizi degli studi medici e odontoiatrici
- Strutture di assistenza residenziale e per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
- Assistenza sociale non residenziale
- Altre attività di assistenza sociale non residenziale
- Quadro Nazionale del Qualificazioni (QNQ) -Italia
- Le competenze trasversali o Soft Skill
- Competenze chiave europee del maggio 2018 per l'apprendimento permanente
- L'agenda 2030
- Le sigle nell'area socio-assistenziale
- Sintesi dei servizi e/o interventi rivolti all'intera popolazione, ente gestore, destinatari, finalità personale: servizio sociale di base, segretariato sociale, assistenza economica, assistenza abitativa, assistenza domiciliare integrata, soggiorni vacanze, centro di pronto intervento sociale, residenza per donne/madri in difficoltà, centri di accoglienza notturna, consultorio familiare, centri diurni, centri residenziali
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Il territorio e il concetto di globale
- Le occasioni formative
- L'impresa sociale e la scheda SWOT
- Idee per creare un caso
- **LA PROGETTAZIONE**
 - Guida alla progettazione (dispensa)
 - Dal libro in adozione, letture consigliate per la scelta dell'attività da progettare, attività per la prima infanzia, alcune attività di animazione per gli anziani, attività per disabili, ipotesi di progetto per l'integrazione sociale per stranieri, possibili attività di animazione in un centro diurno per anziani, attività di gioco/animazione a seconda delle fasi della vita
 - Ripasso (dal primo volume del libro adottato nel biennio "Nuovo metodologie operative"):
 - Dalla teoria alla pratica

- Il progetto, individuazione del fine, ricognizione degli elementi di partenza, inventario degli strumenti, realizzazione dell'ipotesi d'intervento, ordinamento e scansione della fasi d'intervento, predisposizione delle procedure di verifica
 - La programmazione, il diario di bordo, il lavoro di gruppo o in équipe, la creatività intuitiva, la scheda di valutazione bilanciata
 - Ipotesi di un progetto d'integrazione sociale, progettazione delle attività nei servizi socio-educativi e ricreativi, progettazione di attività ludico, educativa, ricreativa, animativa
 - Il setting nella progettazione delle attività, lo spazio laboratorio, le caratteristiche del laboratorio, materiali e attrezzature, il laboratorio e la didattica laboratoriale
- **I SISTEMI E LE LEGGI DELLA COMUNICAZIONE**
 - Ripasso (dal primo volume del libro adottato nel biennio "Nuovo metodologie operative"): La comunicazione verbale, che cos'è la comunicazione, breve storia della comunicazione, la struttura della comunicazione, la ridondanza, l'intenzionalità nella comunicazione, l'emittente e la potenza della parola, i livelli di codifica dei sistemi linguistici, caratteristiche e vizi della comunicazione, patologie del linguaggio, saper ascoltare, il silenzio, note operative comunicazione tra operatore e fruitore del servizio
 - La comunicazione non verbale, che cos'è la comunicazione non verbale, l'organizzazione dello spazio nella comunicazione, il linguaggio del corpo, il linguaggio del contesto.

PENTAMESTRE

- **LE FIGURE PROFESSIONALI DELL'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE**
 - I componenti dell'équipe
 - Assistente sociale
 - Educatore professionale
 - Educatore/operatore di strada
 - Educatore di asilo nido
 - Il sitter
 - Educatore socio-culturale
 - Animatore socio-culturale
 - Animatore socio-educativo
 - Animatore sociale
 - Assistente educatore
 - Assistente domiciliare
 - Caregiver e ruolo nei servizi

- Assistente familiare/badante
- Mediatore familiare
- Mediatore culturale/interculturale
- Mediatore linguistico
- Sociologo
- Pedagogista
- Dirigente di comunità
- L'OSS (operatore socio sanitario)
- L'ASA (ausiliario socio-sanitario)
- L'infermiere professionale e le specializzazioni
- Le professioni sanitarie e tecniche
- I tecnici della diagnostica (Audiologo/Audiometrista, Ortottista, Laboratorio biomedico, Radiologia Medica)
- I tecnici assistenziali (Audioprotesista, Igienista dentale, ottico, dietista)
- I tecnici della riabilitazione (Fisioterapista, Logopedista, podologo, terapisti occupazionali)
- Il medico di medicina generale (MMG)
- I medici specialisti (Allergologo, Anestesista, Cardiologo, Angiologo, Chirurgo, Dietologo, Geriatra, Pediatra, Ginecologo, Urologo, Neonatologo, Nefrologo, Neurochirurgo, Neuropsichiatra, Psichiatra, Reumatologo, Virologo)
- Le figure professionali di assistenza Psicologica (Psicologo, Psicoterapeuta)
- Altre professionisti che operano in campo sanitario (Veterinario, Farmacista, Biologo)

- **I MINORI E I SERVIZI**

- Chi è il minore
- Gli interventi e i servizi rivolti ai minori

- **GLI ANZIANI**

- Chi è l'anziano
- Interventi e servizi rivolti agli anziani

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

- **IL DISABILE**

- Chi è il disabile
- Interventi e servizi rivolti ai disabili

TESTI DI SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

La prima simulazione di prima prova è avvenuta in data 31.03.2023 ed è durata 6 ore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto
scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il
maestrale le foglie
accartocciate.

Scendea tra gli olmi il
sole in fascie
polverose:

erano in ciel due
solenuvole,
tenui, róse¹:

due bianche
spennellate in tutto
il ciel turchino.

Siepi di
melograno,
fratte di
tamerice², il
palpito lontano
d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campanemi
dissero dov'ero,
piangendo, mentre un
canelatrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*)

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono

essere entrambi assuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?
Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé

dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saperagevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio)? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

La seconda simulazione di prima prova è avvenuta in data 9.05.2023 ed è durata 6 ore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi*

di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà stoqui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo²[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme

e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*,
Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TESTO DI SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

La simulazione di seconda prova sarà somministrata in data 11 maggio e avrà una durata di 6 ore.

SECONDA PROVA DI INDIRIZZO

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA B

- **Nucleo tematico 1:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- **Nucleo tematico 3:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- **Nucleo tematico 4:** Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Gianluca, un bambino di 8 anni affetto da diabete mellito, frequenta la scuola primaria. Mostra diffidenza nei confronti degli adulti: è schivo e tende a rifiutare il contatto visivo. Spesso arriva a scuola in ritardo, l'abbigliamento non è curato e in alcuni casi neanche pulito, non ha quasi mai la merenda, tanto che alcuni compagni condividono la propria con lui. Le maestre della classe in cui Gianluca è inserito osservano il suo comportamento disinteressato, apatico edistaccato dalle attività proposte. I continui inviti a collaborare nello svolgere le attività con gli compagni non sembrano avere risultati. Dopo ripetuti incoraggiamenti, Gianluca inizia a comunicare attraverso il disegno che si caratterizza per l'uso di colori poco vivaci, monotoni, scuri e dal tratto marcato. Tra i personaggi ritratti spesso compare una figura dalle sembianze mostruose. Le maestre, preoccupate da quanto osservato, contattano i genitori molto assenti dalla vita scolastica del figlio. Tuttavia non ottengono alcuna risposta. Un giorno, durante l'intervallo, il bambino cade rovinosamente e viene portato al pronto soccorso dove i medici, rilevando vecchie cicatrici sospette e numerosi lividi, decidono di avviare la procedura per accertare il plausibile caso di maltrattamento minorile.

DOCUMENTO

Ad aprile 2021 sono 401.766 i bambini e ragazzi presi in carico dai servizi sociali in Italia, 77.493 dei quali risultano vittime di maltrattamento. E' quanto emerge dalla 2^ Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia realizzata da Terre des Hommes e Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) per l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza tra luglio 2019 e marzo 2020 su dati del 2018. [...] Secondo quanto evidenziato dall'indagine, la forma di maltrattamento principale è la patologia delle cure (incuria, discuria e ipercuria), di cui è vittima il 40,7% dei minorenni in carico

ai servizi sociali, seguita dalla violenza assistita (32,4%). Il 14,1% degli under 18 è invece vittima di maltrattamento psicologico, mentre il maltrattamento fisico è registrato nel 9,6% dei casi e l'abuso sessuale nel 3,5%.

Maltrattamento di bambini e adolescenti, seconda indagine nazionale Terre des Hommes- Cismai, in www.minori.gov.it, 9 aprile 2021

La candidata/Il candidato, partendo dal caso proposto, dopo aver messo in risalto le cause e le forme di diabete e di maltrattamento del minore, nonché le conseguenze di queste condizioni sullo stato psicofisico del bambino nella sua crescita, analizzi come si possa trattare e risolvere la problematica descritta.

LE FASI DELL'ANALISI DI UN CASO

Laboratori per i servizi socio-sanitari

Analisi della situazione (sintesi / parole chiave)

Eventuali dati mancanti

Bisogni

Risorse

Vincoli

Obiettivi

Interventi

Ipotesi di risoluzione del caso

ASPETTI DA SVILUPPARE

- Bisogni socio-sanitari riferiti
- Le reti sociali
- Le figure professionali
- Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente pr	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ELABORATA DALLA COMMISSIONE

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Si individua delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

